

coinvolgimento del Circa nelle principali iniziative nazionali ed internazionali gestite dall'Asi e dagli altri enti di ricerca nazionali. (4-00335)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

CUSUMANO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

considerata la grave situazione della pesca in Sicilia, lo stato di calamità dell'importante settore produttivo che potrebbe determinare la riduzione o addirittura la chiusura di numerose imprese operanti nel predetto settore gravate da mancati guadagni e da rilevanti costi di gestione e tenuto conto che la Regione non ha avviato il fermo biologico con il pesante impoverimento ittico che questo comporta né attivato alcuna iniziativa sebbene avesse approvato nel 2000 una legge di settore —:

quali iniziative intenda adottare per verificare eventuali omissioni e responsabilità e quali azioni voglia porre in essere per far fronte allo stato di calamità del settore che rappresenta certamente un'importante forza produttiva della Sicilia e un'area trainante per lo sviluppo isolano. (4-00330)

\* \* \*

#### SANITÀ

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

mercoledì 11 luglio 2001 Luigi M. di 35 anni, affetto dal virus Hiv allo stato terminale — secondo quanto riportato da alcuni organi di stampa, tra i quali i

quotidiani *la Repubblica* ed il *Corriere della sera* — è ricoverato presso l'ospedale Sant'Anna di Como;

venerdì 13 luglio il corpo di Luigi M., viene trovato senza vita dall'addetta delle pulizie dello stesso ospedale;

alla richiesta da parte dei parenti di poter vestire Luigi, gli operatori del reparto malattie infettive oppongono un netto rifiuto, giustificandosi con il divieto per i parenti di poter rivestire i defunti all'interno del reparto;

trasportata la salma nella camera mortuaria ancora una volta viene negata ai familiari la possibilità di vestire il defunto;

bisognerebbe chiarire il motivo in base al quale il corpo senza vita di Luigi M. è stato trovato dall'addetta alle pulizie e nessun operatore sanitario si trovava con il paziente al momento del decesso trattandosi peraltro di un sieropositivo affetto da virus Hiv in fase terminale e perciò bisognoso di particolare assistenza e cure;

nel caso specifico, secondo l'interrogante, si è realizzata una grave forma di discriminazione nei confronti di Luigi M. e dei suoi familiari altamente lesiva dei diritti e della dignità della persona;

il direttore sanitario dell'ospedale Sant'Anna ha giustificato il comportamento dell'amministrazione ospedaliera nei confronti della famiglia di Luigi M., rilasciando alle agenzie di stampa la seguente dichiarazione: « È il regolamento. Ci siamo limitati ad applicare una norma che vieta di toccare il defunto in caso di morte per malattie infettive, allo scopo di evitare qualsiasi rischio »;

secondo quanto risulta dalle agenzie di stampa, la norma citata dal direttore sanitario sarebbe contenuta in una bozza di revisione del decreto del Presidente della Repubblica concordato tra il Ministero della sanità e gli esercenti delle imprese di pompe funebri —:

in base a quale norma il corpo senza vita di Luigi M. sia stato lasciato tre giorni